

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI: REVISIONE INFRA PERIODO 2025

**COMUNI AFFIDANTI IL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI AD ALTO VICENTINO
AMBIENTE S.R.L.**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO	3
2. PRESUPPOSTI PER LA RICHIESTA DI REVISIONE	5
2.1 PREMESSA.....	5
2.2 MOTIVAZIONE DELLA ISTANZA DI REVISIONE.....	5
3. DATI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO .	9
3.1 FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE	9
3.2 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI PREVISIONALI PER AVVICENDAMENTI GESTIONALI	9
3.2.1 COSTI PER IL CONTRIBUTO DI DISAGIO AMBIENTALE	10
3.2.2 COSTI OPERATIVI PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE TARIFFE E DEI RAPPORTI CON GLI UTENTI - CARC.....	10
3.3 CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COSTI PREVISIONALI TRA I COMUNI.....	11
3.4 RIMODULAZIONE DEI COSTI AMMESSI PER IL COMUNE DI THIENE	12
3.5 DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE 2025	14
4. VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	17
4.1 PREMESSE.....	17
4.2 CONTO ECONOMICO	17

2. PRESUPPOSTI PER LA RICHIESTA DI REVISIONE

2.1 PREMESSA

La presente relazione è riferita ai servizi di gestione dei rifiuti urbani effettuati da Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (di seguito anche "AVA" o la "Società") e ai costi sostenuti per la gestione degli stessi nell'ambito tariffario dei Comuni di **Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonzetta del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.**

Al fine di consentire all'Ente Territorialmente Competente (di seguito anche "E.T.C.") di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore trasmette al medesimo Ente:

- il/i PEF grezzo relativo/i alla gestione su tool ARERA;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 06/11/2023 n. 1/DTAC/2023, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione di accompagnamento, per la parte di competenza del gestore, e relativi allegati.

I servizi di gestione integrata dei rifiuti in ciascun Comune dell'ambito tariffario sono effettuati dai seguenti operatori:

- **Alto Vicentino Ambiente s.r.l.**, in qualità di affidatario dei servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, di gestore della tariffa e del rapporto con l'utente (subentro parziale al Comune).
- **Comune** in qualità di gestore del servizio di bollettazione e del rapporto con l'utente (cessione parziale ad Alto Vicentino Ambiente s.r.l.).

2.2 MOTIVAZIONE DELLA ISTANZA DI REVISIONE

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. è partecipata da 31 Comuni della provincia di Vicenza e dalla Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni". AVA risponde al modello *in house providing* di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e all'articolo 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 e produce servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci, operando in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175.

Con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, recante «Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025», ARERA ha approvato «le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono». La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Con deliberazioni n. 459/2021/R/Rif del 26/10/2021 e n. 68/2022/R/Rif del 22/2/2022 l'ARERA ha aggiornato alcuni parametri di calcolo della tariffa e con la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 4/11/2021 ha definito gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria.

In attuazione delle predette deliberazioni, AVA ha predisposto l'aggiornamento del piano economico finanziario per il biennio 2024-2025. Il Consiglio di Bacino "Vicenza", in qualità di Ente Territorialmente Competente, con deliberazione del Comitato di gestione n. 8 del 02/04/2024, ha validato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del PEF per i n. 31 ambiti tariffari corrispondenti con il territorio comunale degli Enti soci di AVA.

Va ricordato che l'Assemblea dei Soci di AVA del 27/02/2024 aveva stabilito di proporre all'E.T.C., in fase di validazione dei PEF 2024-2025, che il limite di crescita per i costi lato gestore fosse contenuto al +3,0% per l'anno 2025 per tutti i bacini tariffari di competenza, essendo tale valore compatibile, per il gestore, con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tale proposta è stata accolta dal Consiglio di Bacino "Vicenza" in sede di validazione dei PEF.

L'art. 8.5 della deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 (MTR-2) disciplina la facoltà di revisione infra-periodo del PEF, precisando che *"Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2"*.

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. intende formulare all'Ente Territorialmente Competente istanza di revisione infra-periodo del PEF 2025 ai sensi del richiamato art. 8.5 della deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, essendo intervenute, successivamente alla validazione dei PEF 2024-2025, circostanze straordinarie tali da pregiudicare gli obiettivi di equilibrio economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2025.

Tali circostanze sono riferite al sostenimento nel 2025 di costi emergenti per le attività di seguito descritte:

1) Subentro ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti

L'Assemblea dei Soci, con deliberazione del 17/11/2022, ha approvato lo studio di fattibilità per *"l'internalizzazione della gestione degli utenti"* e il progetto definitivo denominato *"Internalizzazione dei servizi di gestione della tariffa e rapporti con gli utenti"*.

Il progetto individua le azioni, la tempistica e i costi di progetto per il subentro di AVA ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti. Il progetto considera inoltre le azioni necessarie per garantire l'adempimento agli obblighi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti dalla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022.

In attuazione del progetto, nel corso del 2023 AVA ha espletato le azioni necessarie all'adempimento degli obblighi di qualità commerciale (attivazione contact center telefonico unificato per i servizi di raccolta e per la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, utilizzo software di contact center, condiviso con i Comuni per la gestione delle richieste degli utenti e il monitoraggio dei tempi di evasione delle stesse, attivazione dello sportello on-line per gli utenti domestici e non domestici, attivazione degli sportelli fisici (Schio e Thiene) dedicati agli utenti dei Comuni in cui AVA è subentrata nella gestione della tariffa.

A partire da novembre 2023 AVA è progressivamente subentrata ai Comuni nella gestione della tariffa. Il subentro ai Comuni è stato completato nel mese di febbraio 2025.

Le attività gestite da AVA a seguito del subentro sono regolate da appositi protocolli d'intesa, integrativi del contratto di servizio. Ad AVA compete l'emissione degli avvisi TARI e la gestione del rapporto contrattuale con l'utente (consegna attrezzatura per la raccolta domiciliare, attivazioni e cessazioni), mentre i Comuni rimangono titolari del rapporto tributario, gestiscono l'incasso del tributo, la riconciliazione contabile e mantengono le attività di accertamento per infedele dichiarazione e mancato/parziale pagamento.

Nel corso del 2025 sarà portata a regime l'organizzazione per la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti (dotazione di personale, organizzazione degli sportelli e del call center). Si prevede altresì di implementare servizi di consegna domiciliare delle attrezzature di raccolta, allo scopo di favorire l'accesso al servizio da parte degli utenti.

2) Applicazione del contributo ambientale per il conferimento di rifiuti all'impianti di termovalorizzazione

La Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 16/04/2024 ha stabilito l'applicazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 3/2000, del contributo ambientale per i rifiuti urbani conferiti agli impianti di Piano derivanti da flussi pianificati dalla Regione Veneto.

Con riferimento ai rifiuti urbani, il contributo ambientale trova applicazione ai conferimenti all'impianto di termovalorizzazione di AVA di rifiuto urbano residuo, delle frazioni estranee della raccolta

differenziata (carta e multimateriale derivanti dai processi di selezione) e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti ingombranti prodotte dai Comuni affidanti il servizio ad AVA.

L'impianto di termovalorizzazione di AVA è identificato dalla Regione Veneto tra i c.d. "impianti di piano" e, in forza di tale qualificazione, la Regione Veneto provvede a pianificare i flussi di rifiuti urbani conferiti all'impianto e a regolarne la tariffa di trattamento quale "impianto minimo" ai sensi della vigente disciplina tariffaria ARERA.

Il contributo ambientale costituisce un costo sorgente a partire dal 2025, in forza della richiamata deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 16/04/2024.

AVA ha predisposto il Budget triennale 2025-2026-2027 che è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il budget triennale della società è stato ripartito per aree di business, allo scopo di evidenziare il risultato economico del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani separatamente rispetto alle altre attività. Il Conto Economico per il 2025 ha considerato:

1. i ricavi derivanti dall'applicazione dei PEF 2025 già validati dal Consiglio di Bacino "Vicenza";
2. i costi prospettici per il 2025 derivanti dall'attuazione dei contratti di servizio con i singoli Comuni;
3. i costi sorgenti per il 2025 conseguenti ai fattori sopra descritti (subentro ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, applicazione del contributo ambientale per il conferimento di rifiuti all'impianti di termovalorizzazione).

Il budget 2025 ha messo in evidenza uno squilibrio economico della gestione del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani conseguente al sostenimento di costi incrementali di cui al punto 3) precedente, a fronte del quale la Società, a seguito delle decisioni dell'Assemblea dei soci, intende formulare all'E.T.C. una istanza di revisione straordinaria del PEF 2025, finalizzata a ripristinare l'equilibrio economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

3. DATI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

3.1 FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE

Sono stati confermati, quali fonti contabili obbligatorie, i dati a consuntivo riportati nel bilancio di esercizio 2022, già validati dall'E.T.C. quale base contabile per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025.

Allo scopo di assicurare la copertura dei costi emergenti per le nuove attività descritte al punto 2.2, **sono state valorizzate componenti di costo di natura previsionale. In tale modo i Comuni sono chiamati a finanziare i costi emergenti o i nuovi servizi in funzione del beneficio che traggono dall'implementazione degli stessi.**

Sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea dei soci di AVA, non si è fatto ricorso alla rimodulazione nel 2025 di costi ammessi nei PEF 2024 ed eccedenti il limite di crescita tariffario, in quanto ciò avrebbe comportato, per ciascun Comune, una contribuzione al finanziamento dei nuovi livelli di servizio non correlata all'entità dei nuovi servizi, ma bensì proporzionata all'entità delle partite di natura regolatoria riversate da esercizi precedenti e alla capacità di incrementare le tariffe 2025 sino al limite di crescita stabilito dall'Ente Territorialmente Competente.

Allo scopo di salvaguardare il principio di contribuzione da parte di tutti i Comuni in proporzione all'entità dei nuovi servizi attivati, l'Assemblea dei soci ha impegnato i Comuni soci, *"ove necessario al mantenimento delle tariffe 2025 entro il limite di crescita del +9,6% stabilito dal metodo tariffario, a richiedere al Consiglio di Bacino Vicenza la rimodulazione dei costi del Comune, ammessi a copertura nel PEF 2025, con rinvio degli stessi ad annualità successive al 2025. Ove ciò non consentisse il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione per il Comune, il Gestore richiederà all'Ente Territorialmente Competente il superamento del limite di crescita tariffario finalizzato al superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, ai sensi dell'art. 4.4 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif"*.

3.2 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI PREVISIONALI PER AVVICENDAMENTI GESTIONALI

I costi di natura previsionale che si propone di introdurre per il 2025 sono riferiti a:

- copertura dei costi attesi per il contributo di disagio ambientale riferito ai conferimenti all'impianto di termovalorizzazione di Schio, in attuazione della DGR Veneto n. 422 del 16/04/2024;
- gestione a regime della tariffa e del rapporto con gli utenti del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 31 Comuni soci.

Si tratta di **costi che AVA dovrà sostenere, in forma ricorrente a partire dal 2025**, per effetto:

- dell'avvicendamento gestionale con i Comuni affidanti, relativamente al subentro nelle attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti;
- del provvedimento amministrativo della Regione Veneto, relativamente al contributo di disagio ambientale da corrispondere in aggiunta alla tariffa di trattamento dei rifiuti dell'impianto di termovalorizzazione di Schio.

Per le ragioni suddette si propone il riconoscimento di costi previsionali mediante le c.d. "migliori stime" dei costi dei nuovi servizi, ai sensi dell'art. 1.5 lett b) della Determinazione ARERA n. 2/DRif/2021 del 04/11/2021.

L'applicazione delle "migliori stime" è consentita nel caso di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza nell'anno di riferimento del piano economico-finanziario e consente l'ammissione a tariffa di costi stimati del gestore per il 2025, in quanto non rinvenibili a consuntivo dell'esercizio 2022 (base contabile dei PEF 2024 e 2025).

I costi previsionali sono stati quantificati in complessivi **0,450** mln di euro, di cui:

- 0,218 mln di euro riferiti ai costi stimati per il contributo di disagio ambientale;
- 0,232 mln di euro riferiti ai costi stimati per l'avvicendamento gestionale da parte di AVA ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

3.2.1 COSTI PER IL CONTRIBUTO DI DISAGIO AMBIENTALE

I costi previsionali riferiti al Contributo Ambientale dovuto per i conferimenti da parte dei Comuni affidanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione di Schio **sono stati inclusi nella componente tariffaria CTR**, ai sensi dell'art. 8.6 dell'MTR-2. Tale componente comprende i costi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero).

L'impianto di termovalorizzazione di Schio, in proprietà di AVA, è qualificato dalla Regione Veneto quale impianto "minimo", con la conseguenza che nel PEF del servizio integrato dei Comuni soci di AVA è trasferito un importo pari al prodotto tra tariffa di conferimento, inclusi contributi di legge, e quantità conferite.

La "migliore stima" del costo emergente è stata determinata considerando l'entità del contributo stabilita dalla Regione Veneto (**10,33 €/ton** per tonnellata di rifiuto urbano conferita all'impianto di termovalorizzazione con recupero energetico) e le quantità di rifiuti da conferire da parte dei Comuni affidanti ad AVA all'impianto di termovalorizzazione, quantificata in complessive **21.100 tonnellate** di rifiuto così ripartite:

Tabella 1: Stima delle quantità di rifiuto conferite dai Comuni affidanti ad AVA all'impianto di termovalorizzazione sito in Via Lago di Pusiano 4, Schio e del relativo contributo ambientale dovuto ai comuni sede d'impianto.

Tipologia di rifiuto	Quantità conferita (ton)	Contributo Ambientale
Rifiuto Secco Residuo	16.000	165.280 €
Scarti da Raccolta Differenziata	2.100	21.693 €
Rifiuti Ingombranti	3.000	30.990 €
Totale	21.100	217.963 €

3.2.2 COSTI OPERATIVI PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE TARIFFE E DEI RAPPORTI CON GLI UTENTI - CARC

I costi relativi alla gestione della tariffa e al rapporto con gli utenti, conseguenti al subentro di AVA ai Comuni nella gestione di tali attività, sono stimati per le seguenti componenti sulla base del budget 2025:

Tabella 2: Costi dell'esercizio 2025 riferiti alla componente CARC

Tipo spesa	Stima budget 2025
Stampa e postalizzazione T.A.R.I	81.000 €
Fitti Passivi per Sportelli fisici	18.227 €
Personale Front Office	72.864 €
Totale	231.539 €

I costi sopra riportati **sono stati inclusi nella componente tariffaria CARC**, ai sensi dell'art. 11.1 del MTR-2.

3.3 CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COSTI PREVISIONALI TRA I COMUNI

L'Assemblea dei Soci di AVA, lo scorso 05/03/2025, ha stabilito i criteri che AVA dovrà adottare per la ripartizione dei costi previsionali tra i singoli ambiti tariffari.

Con riferimento al contributo ambientale, la ripartizione tra i Comuni è stata effettuata utilizzando come driver la quantità di rifiuti totali (RUT) prodotti da ciascun Comune, pesata in base al costo di recupero/smaltimento sostenuto per le singole tipologie di rifiuto. Tale driver risulta coerente con quello adottato nei PEF 2024-2025 per la ripartizione dei costi complessivi di recupero e smaltimento (componente tariffaria CTR, nella quale confluiscono anche i costi relativi al contributo ambientale) e riflette l'eterogeneità delle produzioni di rifiuti e dei costi sostenuti per il relativo recupero/smaltimento.

L'utilizzo del criterio di riparto sopra descritto non riflette in modo puntuale il conferimento di rifiuti all'impianto di termovalorizzazione (sul quale è dovuto il contributo ambientale) da parte dei singoli Comuni. Tuttavia, il driver proposto considera:

- il mantenimento di un criterio di riparto dei costi espressamente accettato dalla Società e dal Comune di Schio nell'accordo transattivo del 26/01/2023, avente per oggetto la reciproca rinuncia ai ricorsi giudiziari relativi alla determinazione dei PEF 2020 e 2021 del Comune di Schio. Per effetto di tale accordo la Società si è impegnata a mantenere i driver di ripartizione dei costi stabiliti dall'Assemblea per i PEF 2022 nei successivi otto anni (corrispondenti al periodo in cui si esauriranno le obbligazioni di pagamento a carico del Comune di Schio);
- a partire dalla formulazione dei PEF 2022 l'Assemblea dei Soci di AVA ha inteso superare i criteri di attribuzione puntuale dei costi al singolo Comune, favorendo forme di ripartizione dei costi tra Comuni basate sulla quantità totale di rifiuti prodotti: si veda in tal senso la creazione di "cluster" per la ripartizione dei costi di raccolta del RUR e della RD tra Comuni che adottino modalità omogenee di raccolta;

Con riferimento ai costi di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, il driver di riparto adottato è la "popolazione residente" dei Comuni in cui AVA effettua il servizio di gestione della tariffa. Il criterio di riparto proposto riflette in misura diretta l'attività svolta dall'ufficio utenza di AVA che risulta proporzionale alla popolazione servita (si vedano in tal senso le attività di emissione degli avvisi di pagamento, i servizi di contact center, le pratiche di attivazione e cessazione TARI).

Viene riportato di seguito il riparto dei costi previsionali tra i Comuni affidanti sulla base dei criteri sopra rappresentati.

Tabella 3: Ripartizione dei costi previsionali 2025 per Comune.

Ambito tariffario	Contributo disagio ambientale	Costi Ufficio Utenza	TOTALE Costi Previsionali
ARSIERO	3.960	3.934	7.893
BREGANZE	7.981	10.843	18.824
CALTRANO	2.729	3.279	6.008
CALVENE	1.457	1.660	3.117
CHIUPPANO	2.968	3.265	6.233
COGOLLO DEL CENGIO	3.676	4.021	7.697
CARRÈ	4.220	4.495	8.715
FARA VICENTINO	3.635	4.778	8.413
LAGHI	189	163	352
LASTEBASSE	307	230	537
LUGO DI VICENZA	4.012	4.601	8.613
MALO	16.823	19.078	35.901
MARANO VICENTINO	10.183	11.969	22.152
MONTE DI MALO	2.812	3.654	6.466
PEDEMONTE	960	861	1.821
PIOVENE ROCCHETTE	10.305	10.754	21.059
POSINA	967	726	1.692
SALCEDO	872	1.317	2.189
SAN VITO DI LEGUZZANO	4.402	4.598	9.000
SANTORSO	7.391	7.268	14.659
SARCEDO	5.326	6.830	12.156
SCHIO	48.462	50.295	98.757
THIENE	34.612	31.120	65.732
TONEZZA DEL CIMONE	1.547	662	2.210
TORREBELVICINO	6.386	7.568	13.954
VALDASTICO	1.351	1.515	2.866
VALLI DEL PASUBIO	3.166	3.970	7.135
VELO D'ASTICO	2.473	2.912	5.385
VILLAVERLA	7.221	7.761	14.982
ZANÈ	10.144	8.493	18.637
ZUGLIANO	7.428	8.920	16.348
Totale	217.963 €	231.539 €	449.502 €

3.4 RIMODULAZIONE DEI COSTI AMMESSI PER IL COMUNE DI THIENE

In sede di revisione straordinaria 2025, è stato stabilito di intervenire sulla applicazione delle "rimodulazioni" all'interno del PEF 2025 del Comune di Thiene.

Nello specifico, va ricordato che l'Assemblea dei Soci di AVA del 27/02/2024 aveva stabilito di proporre all'E.T.C., in fase di validazione dei PEF 2024-2025, che il limite di crescita per i costi lato gestore fosse contenuto al +3,0% per l'anno 2025 per tutti i bacini tariffari di competenza, essendo tale valore compatibile, per il gestore, con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tale proposta è stata accolta dal Consiglio di Bacino "Vicenza" in sede di validazione dei PEF.

Limitatamente al bacino tariffario "Comune di Thiene", la crescita del PEF lato gestore 2025 è stata determinata in +7,6% rispetto al 2024, mentre la crescita del PEF complessivo 2025 è risultata pari al +2,6%

3.5 DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE 2025

AVA ha provveduto all'elaborazione della revisione infra-periodo regolatorio del PEF 2025 (lato gestore) tenendo conto:

- dei costi operativi contabilizzati nell'esercizio 2022, per la determinazione della componente tariffaria c.d. "di competenza" dell'esercizio 2025 rivalutati rispettivamente del 4,5% per il 2023 e dell'8,3% per il 2024, in base alle disposizioni ARERA (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- con riferimento ai costi di investimento, sono stati impiegati dati di preconsuntivo 2023 per la determinazione dei costi di capitale nel PEF del 2025 (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- dei *cost-drivers* per la determinazione dei costi imputabili alle singole business units e ai singoli Comuni e, successivamente dei criteri di riparto tra i Comuni dei costi di raccolta (componenti CRT e CRD) in funzione del modello organizzativo di raccolta (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- dell'ammontare del conguaglio tariffario dell'esercizio 2018 e 2019, per la parte residua ancora da applicare secondo la rateizzazione stabilita dall'Assemblea dei Soci in data 10/11/2020 e 28/12/2020 (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- dell'ammontare dei conguagli relativi alla remunerazione del capitale investito per gli anni 2022 e 2023 (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- dell'ammontare dei conguagli per il recupero delle componenti inflattive relative all'esercizio 2023 (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- dei coefficienti di competenza dell'ETC deliberati dall'Assemblea dei Soci di AVA il 27/02/2024 (*dati già oggetto di validazione da parte dell'E.T.C.*);
- dei costi previsionali sorgenti nell'anno 2025, determinati secondo il criterio delle "migliori stime" e deliberati dall'Assemblea dei Soci di AVA il 05/03/2025, per le componenti relative al contributo ambientale (componente tariffaria CTR) e per i costi relativi all'ufficio utenza (componente tariffaria CARC);
- della richiesta del Comune di Thiene di rimodulare a esercizi successivi 72 mila euro dei costi ammessi lato gestore, a fronte di 120 mila euro di maggiori costi già ammessi a riconoscimento nel PEF 2025 validato, per uniformare il limite di crescita tariffario rispetto agli altri Comuni Soci.

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili alla data della presente relazione, sono stati determinati i ricavi necessari a consentire l'equilibrio economico e finanziario del Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2025 pari a **16,700 milioni di euro**, corrispondenti a:

- **una crescita del PEF lato gestore per il 2025, pari a +0,969 milioni di euro rispetto al 2024 (+6,2%);**
- **una variazione del PEF lato gestore per il 2025 pari a +0,377 milioni di euro rispetto al PEF 2025 validato in data 02/04/2024 dal Consiglio di Bacino Vicenza.**

Tali valori di ricavo da PEF sono stati assunti quali ammontare minimo di ricavo compatibile con il vincolo di mantenimento dell'equilibrio economico del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel complesso dei 31 Comuni affidanti il servizio ad AVA.

I costi ammessi a riconoscimento tariffario che risultino eccedenti i predetti valori, determinati in 3,025 milioni di euro per il 2025 (comprensivi di 1,470 mln di euro rinviati dal PEF 2024), potranno essere "rimodulati" nei PEF degli esercizi successivi, compatibilmente con il rispetto delle disposizioni ARERA e con il permanere dell'equilibrio economico del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

A livello aggregato i valori dei PEF e dei "rinvii" eccedenti il limite di crescita effettuate dalla Società sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

Tabella 7: PEF 2024-2025 aggregati, lato gestore, valori imponibili in Euro '000

	PEF 2024	PEF 2025	REV PEF 2025
MTR – competenza	17.307	17.311	17.760
MTR – congruagli	-105	495	495
MTR - recupero costi rinviati		1.470	1.470
MTR- totale	17.202	19.276	19.726
Costi rinunciati			
Rinuncia cong. 2018-19	0	0	0
Rispetto limite crescita	-1.470	-2.952	-3.025
PEF – totale	15.732	16.323	16.700
Variazione %	9,2%	3,8%	6,2%
PEF – competenza	15.838	15.709	16.205
PEF – cong. 2018-19	-40	0	0
PEF – cong. 2022-23	-66	495	495

Tabella 8: PEF 2024-2025 lato gestore, valori PEF applicati per Comune

Ambito tariffario	PEF 2024 VALIDATO	PEF 2025 VALIDATO	REVISIONE PEF 2025	VAR % 2025 rev vs 2024	VAR 2025
ARSIERO	286.880	295.487	303.380	5,8%	7.893
BREGANZE	629.861	648.757	667.581	6,0%	18.824
CALTRANO	178.615	183.973	189.981	6,4%	6.008
CALVENE	97.853	100.784	103.901	6,2%	3.117
CHIUPPANO	191.451	197.194	203.427	6,3%	6.233
COGOLLO DEL CENGIO	235.605	242.673	250.370	6,3%	7.697
CARRÈ	291.993	300.753	309.467	6,0%	8.715
FARA VICENTINO	264.784	272.728	281.141	6,2%	8.413
LAGHI	8.777	8.926	9.278	5,7%	352
LASTEBASSE	30.363	31.274	31.811	4,8%	537
LUGO DI VICENZA	266.400	274.393	283.005	6,2%	8.613
MALO	1.161.340	1.196.181	1.232.081	6,1%	35.901
MARANO VICENTINO	749.063	771.535	793.686	6,0%	22.152
MONTE DI MALO	220.289	226.898	233.365	5,9%	6.466
PEDEMONTE	64.520	66.455	68.276	5,8%	1.821
PIOVENE ROCCHETTE	663.549	683.455	704.514	6,2%	21.059
POSINA	56.750	58.453	60.145	6,0%	1.692
SALCEDO	77.651	79.981	82.169	5,8%	2.189
SAN VITO DI LEGUZZANO	291.330	300.070	309.070	6,1%	9.000
SANTORSO	427.881	440.717	455.377	6,4%	14.659
SARCEDO	373.333	384.533	396.689	6,3%	12.156
SCHIO	3.918.681	4.036.242	4.134.999	5,5%	98.757
THIENE	2.623.798	2.822.114	2.815.541	7,3%	-6.573
TONEZZA DEL CIMONE	87.674	90.304	92.514	5,5%	2.210
TORREBELVICINO	441.199	454.435	468.389	6,2%	13.954
VALDASTICO	95.512	98.377	101.243	6,0%	2.866
VALLI DEL PASUBIO	246.321	253.711	260.847	5,9%	7.135
VELO D'ASTICO	171.508	176.653	182.038	6,1%	5.385
VILLAVERLA	464.790	478.734	493.716	6,2%	14.982
ZANÈ	651.292	670.830	689.468	5,9%	18.637
ZUGLIANO	462.794	476.678	493.026	6,5%	16.348
Totale	15.731.858 €	16.323.297 €	16.700.494 €	6,2%	377.197 €

Allo scopo di consentire l'applicazione dei costi previsionali nel PEF lato gestore e garantire contestualmente una crescita del PEF aggregato (gestore + Comune) entro il limite massimo di crescita del +9,6%, risulta necessaria, per alcuni ambiti tariffari, una rimodulazione dei costi del Comune, ammessi a copertura nel PEF 2025, con rinvio degli stessi ad annualità successive al 2025.

L'Assemblea dei Soci di AVA del 05/03/2025 ha impegnato i Comuni soci, ove necessario al mantenimento delle tariffe 2025 entro il limite di crescita del +9,6% stabilito dal metodo tariffario, a richiedere al Consiglio di Bacino Vicenza la rimodulazione dei costi del Comune, ammessi a copertura nel PEF 2025, con rinvio degli stessi ad annualità successive al 2025. Ove ciò non consentisse il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione per il Comune, il Gestore richiederà all'Ente Territorialmente Competente il superamento del limite di crescita tariffario finalizzato al superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, ai sensi dell'art. 4.4 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif.

In attuazione di predetta deliberazione, è stata chiesta ai Comuni per i quali il PEF 2025 aggregato (Gestore + Comune), risultante dalla revisione straordinaria dei costi lato gestore, eccedesse il limite di crescita del +9,6%, la disponibilità a rinviare a esercizi successivi la copertura di parte dei costi già ammessi a riconoscimento nell'ambito del PEF 2025 già validato.

I Comuni ricadenti nella fattispecie descritta, dopo avere verificato la compatibilità dei ricavi lato Comune attesi per effetto della rimodulazione proposta dal gestore con i costi previsionali di propria competenza, hanno riscontrato positivamente la richiesta del gestore. I riscontri pervenuti dai Comuni sono trasmessi unitamente alla presente relazione.

Conseguentemente, i PEF risultanti per effetto della revisione straordinaria dei costi proposta dal Gestore per il 2025 e delle rimodulazioni accettate dai Comuni, sono riepilogati nella successiva tabella.

Tabella 9: PEF 2025 aggregato, distinto tra quota Gestore e quota Comune

	PEF 2025 VALIDATO CONSIGLIO DI BACINO			PEF 2025 ISTANZA DI REVISIONE		
	AVA	Comune	Totale	AVA	Comune	Totale
Costi ammessi	19.275.538	4.626.335	23.901.873	19.725.041	4.671.285	24.396.326
PEF applicato	16.323.297	4.394.166	20.717.463	16.700.494	4.218.955	20.919.449
Rimodulazioni	2.952.242	232.169	3.184.411	3.024.547	452.330	3.476.877

4. VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

4.1 PREMESSE

Allo scopo di verificare che i ricavi derivanti dall'applicazione dei PEF consentano il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nel periodo di previsione del PEF 2025 la Società ha predisposto una pianificazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tale pianificazione è effettuata in forma aggregata con riferimento all'intero servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni affidatari, a prescindere dal fatto che ciascun Comune costituisca un autonomo ambito tariffario.

La pianificazione è effettuata con riferimento Budget Triennale 2025-2026-2027 approvato dall'Assemblea dei Soci di AVA. Si è quindi proceduto a perimetrare le componenti economiche e patrimoniali riferite al Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, distinguendole da quelle riferite ad altre attività (nello specifico la gestione dell'impianto di termovalorizzazione, la produzione di energia elettrica, la produzione, distribuzione e vendita di energia termica). Si è inteso in questo modo verificare la sussistenza di condizioni di economicità limitatamente ai servizi svolti a favore dei Comuni affidanti e remunerate per mezzo del PEF.

4.2 CONTO ECONOMICO

Viene di seguito proposto il Conto Economico prospettico del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2025, riclassificato secondo lo schema gestionale a valore aggiunto, inclusivo della revisione infra-periodo del PEF 2025.

Tabella 10: Conto Economico prospettico del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2025

Conto economico riclassificato	Servizio Integrato
	euro
Servizio integrato RU - MTR	16.700.494
Altre linee di ricavo	3.071.172
Ricavi di vendita	19.771.666
Ricavi da transazioni interne	0
Altri ricavi e proventi	265.010
Tot. VdP	20.036.676
Costi industriali	-5.888.825
Costi commerciali	-428.535
Costi generali	-711.433
Costi da transazioni interne	-3.239.304
Tot Costi della produzione	-10.268.097
Valore aggiunto	9.768.579
Costo del personale	-7.092.632
Reddito operativo lordo (EBITDA)	2.675.947
Ammortamenti	-2.447.235
Accantonamenti	-16.565
Reddito operativo netto (EBIT)	212.147
Proventi e oneri finanziari	-90.563
Risultato ante imposte	121.584